

Giovedì 11 aprile 2002

21. incoraggia il consorzio DVB a lavorare per lo sviluppo di sistemi affidabili di filtraggio e di classificazione per la diffusione digitale;
22. invita gli Stati membri a controllare le norme per l'installazione e l'uso delle chat rooms di Internet, qualora queste minaccino la dignità umana dei minori, e i mezzi attraverso i quali queste sono pubblicizzate dai fornitori di servizi;
23. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi degli Stati membri.

---

P5\_TA(2002)0183

## Cooperazione con i paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore

### Risoluzione del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio circa il rafforzamento della cooperazione con i paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore (COM(2001) 385 – C5-0538/2001 – 2001/2217(COS))

*Il Parlamento europeo,*

- vista la comunicazione della Commissione (COM(2001) 385 – C5-0538/2001),
- visto l'articolo 149 del trattato CE,
- vista la sua risoluzione del 14 maggio 1997 sul Libro verde della Commissione «Istruzione-Formazione-Ricerca: gli ostacoli alla mobilità transnazionale» <sup>(1)</sup>,
- vista la raccomandazione 98/56/CE del Consiglio del 24 settembre 1998 sulla cooperazione in materia di garanzia della qualità nell'istruzione superiore <sup>(2)</sup>,
- vista la dichiarazione comune del 19 giugno 1999 dei ministri europei dell'istruzione, riuniti a Bologna,
- visto il programma ALFA (America latina – Formazione accademica), basato sul regolamento (CEE) n. 443/92 del Consiglio, del 25 febbraio 1992, riguardante l'aiuto finanziario e tecnico per i paesi in via di sviluppo dell'America latina e dell'Asia nonché la cooperazione economica con tali paesi <sup>(3)</sup>,
- vista la decisione 2001/196/CE del Consiglio del 26 febbraio 2001, relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e gli Stati Uniti d'America che rinnova il programma di cooperazione nei settori dell'istruzione superiore e dell'istruzione e formazione professionali <sup>(4)</sup>,
- vista la decisione 2001/197/CE del Consiglio del 26 febbraio 2001, relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea e il governo del Canada che rinnova il programma di cooperazione nei settori dell'istruzione superiore e della formazione <sup>(5)</sup>,
- visti i risultati dello studio «Globalizzazione dell'istruzione e della formazione: raccomandazioni in vista di una risposta coerente dell'Unione europea» <sup>(6)</sup>,
- vista la relazione finale del gruppo di esperti di alto livello sulle competenze e la mobilità del 14 dicembre 2001 <sup>(7)</sup>,
- visti i dati statistici dell'UNESCO, dell'OCSE e di Eurostat,

<sup>(1)</sup> GU C 167 del 2.6.1997, pag. 94.

<sup>(2)</sup> GU L 270 del 7.10.1998, pag. 56.

<sup>(3)</sup> GU L 52 del 27.2.1992, pag. 1.

<sup>(4)</sup> GU L 71 del 13.3.2001, pag. 7.

<sup>(5)</sup> GU L 71 del 13.3.2001, pag. 15.

<sup>(6)</sup> Academic Cooperation Association (ACA), patrocinata dalla Commissione europea, settembre 2000.

<sup>(7)</sup> Commissione europea, DG Occupazione e affari sociali.

**Giovedì 11 aprile 2002**

- visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
  - visti la relazione della commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi di informazione e lo sport e il parere della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0035/2002),
- A. considerando che, ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 1, del trattato CE, la Comunità contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, sostenendo e integrando la loro azione,
- B. considerando che ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 3, del trattato CE, la Comunità e gli Stati membri favoriscono la cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali competenti in materia di istruzione,
- C. considerando che la cooperazione in materia di istruzione favorisce le relazioni di buon vicinato e la reciproca comprensione tra i popoli, che è la base indispensabile per lo sviluppo di qualsiasi società civile nel mondo multietnico e interreligioso di oggi,
- D. considerando che vari Stati membri effettuano sforzi notevoli per dotarsi di sistemi di istruzione superiore competitivi sul piano internazionale, che dovrebbero sempre essere orientati a una più ampia coordinazione a livello europeo,
- E. considerando che le dichiarazioni di Bologna (1999) e di Praga (2001), formulate dai ministri dell'istruzione di 32 paesi europei, rappresentano un progresso in direzione di un'armonizzazione europea dei diplomi di istruzione superiore, ma che esso deve trovare riscontro nei dispositivi nazionali,
- F. considerando che numerosi Stati dell'Unione europea si sono posti l'obiettivo di aumentare la quantità di studenti stranieri accolti negli istituti di istruzione superiore,
- G. ricordando che, in occasione della riunione straordinaria di Tampere il 15 e 16 ottobre 1999, il Consiglio europeo ha affermato che l'Unione europea deve garantire un equo trattamento ai cittadini di paesi terzi che risiedono legalmente sul territorio di uno Stato membro e che una più energica politica in materia di integrazione dovrebbe prefiggersi di conferire loro diritti e obblighi paragonabili a quelli dei cittadini dell'Unione considerando inoltre che sarebbe opportuno consentire ai cittadini dei paesi terzi, legalmente residenti, che partecipano a un programma comunitario di scambi di studenti di usufruire delle disposizioni dell'«*acquis*» comunitario in materia di libera circolazione e di parità di trattamento e che pertanto sono quanto mai attese le proposte della Commissione al riguardo,
- H. considerando la mancanza di dati statistici riguardanti la mobilità degli studenti su scala internazionale ed europea, nonché di un'armonizzazione delle definizioni specifiche,
- I. considerando che la mobilità «spontanea», ossia organizzata individualmente, non è da sola in grado di far fronte alla domanda di mobilità internazionale nel campo dell'istruzione superiore e che i programmi di mobilità mantengono perciò tutto il loro interesse,
- J. ricordando che da diversi anni gli Stati Uniti ospitano una quantità di studenti stranieri superiore a quella ospitata dall'insieme degli Stati dell'Unione europea,
- K. considerando che i tre quarti degli studenti stranieri ospitati nell'Unione compiono i propri studi nei paesi che offrono le maggiori opportunità di istruzione e di cultura in un ambito internazionale,
- L. considerando che, ai fini della scelta del luogo in cui compiere gli studi, la conoscenza della lingua in cui viene proposto un programma di studi costituisce un fattore decisivo per gli studenti interessati dalla mobilità sul piano internazionale,
- M. considerando che il livello accademico di un programma di studi, le modalità di riconoscimento, nel paese d'origine, dei risultati ed eventualmente del diploma ottenuto, il costo sia degli studi che del soggiorno, le diverse disposizioni amministrative e, talvolta, le lunghe procedure nonché la possibilità di ottenere aiuti per la mobilità, rappresentano altrettanti elementi decisivi che, come le condizioni di soggiorno, influenzano la scelta del luogo ove compiere gli studi,

Giovedì 11 aprile 2002

- N. considerando che, se si vuole incentivare la mobilità degli studenti sul piano internazionale, occorre migliorare l'accesso all'informazione sugli studi proposti negli Stati membri dell'Unione e la sua divulgazione,
- O. considerando che al maggior numero di giovani, a prescindere dalla loro origine, dal loro ambiente familiare e dalle loro possibilità finanziarie, si dovrebbe offrire l'opportunità di partecipare ai programmi di scambi dell'Unione grazie, segnatamente, al varo di aiuti finanziari previsti nei programmi di scambi e cumulabili, nei limiti del possibile, con le borse nazionali,
- P. considerando che l'insegnamento on-line potrebbe costituire il primo passo verso la mobilità di studenti e docenti dell'Unione e di paesi terzi,
- Q. considerando che esistono numerosi programmi comunitari per la cooperazione con paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore e che essi coprono praticamente tutti i paesi e le regioni del mondo, ma che le risorse disponibili a tal fine sono modeste,
- R. considerando che i programmi di cooperazione con gli Stati Uniti e il Canada, come del resto il programma ALFA per la cooperazione con l'America latina, pongono l'accento sulla cooperazione multilaterale e istituzionale e che in futuro potrebbero fungere da esempio per tale cooperazione,
- S. considerando che la cooperazione a livello di istruzione superiore potrebbe svolgere un ruolo di rilievo nella strategia dell'Unione in materia di cooperazione allo sviluppo,
- T. considerando che l'intensificazione dei programmi di cooperazione culturale con i paesi terzi può contribuire, nel quadro della cooperazione allo sviluppo, a raggiungere obiettivi di vastissima portata quali il miglioramento delle condizioni di vita di molti popoli e l'elevazione della soglia di povertà,
- U. considerando che nell'ambito della mobilità degli studenti devono essere garantite negli Stati membri condizioni sicure di ingresso e soggiorno per finalità di studio, condizioni che consentano qualità e strutture didattiche adeguate alle necessità di ospiti stranieri,

### **Considerazioni generali**

1. si compiace dell'iniziativa della Commissione volta ad avviare un dibattito sulla cooperazione internazionale in materia di istruzione superiore, ma ritiene che la comunicazione in oggetto non costituisca ancora un'analisi esauriente della situazione e che gli obiettivi proposti e le misure previste debbano essere ulteriormente specificati e motivati;
2. invita la Commissione e gli Stati membri ad adoperarsi al fine di un ravvicinamento delle definizioni di base e degli indicatori principali nel campo dell'istruzione superiore, onde poter continuare a cooperare nel trattamento e nella raccolta dei dati sulla mobilità internazionale nell'ambito dell'istruzione superiore, di concerto con Eurostat e organizzazioni internazionali quali l'OCSE e l'UNESCO;
3. è in attesa e si compiace dell'imminente pubblicazione della comunicazione della Commissione su istruzione superiore e sviluppo in quanto ritiene che l'istruzione sia uno dei fattori che meglio possono contribuire a sradicare la povertà nel mondo;
4. invita gli Stati membri a rafforzare la cooperazione in ambito culturale prestando particolare attenzione a regioni in cui conflitti o povertà hanno determinato difficili condizioni di vita;

### **Garantire la qualità dell'istruzione superiore**

5. reputa che l'Unione debba offrire un'istruzione di alto livello, a garanzia di una maggiore competitività sul mercato internazionale della formazione, e che debba cooperare per migliorare la qualità e ampliare le condizioni di ammissione negli istituti di insegnamento superiore dell'Unione;

**Giovedì 11 aprile 2002**

6. invita la Commissione e gli Stati membri a inserire l'insegnamento on-line nella loro cooperazione con i paesi terzi in materia di istruzione superiore;
7. raccomanda alla Commissione e agli Stati membri di mettere a punto un marchio europeo di qualità comprendente un insieme di moduli di formazione transnazionali;
8. raccomanda alla Commissione e agli Stati membri di controllare la diffusione, da parte di imprese che agiscono a scopo di lucro, di pubblicità ingannevole riguardante corsi di studi e loro riconoscimento in altri paesi;
9. raccomanda agli Stati membri di predisporre sistematicamente l'insegnamento delle lingue straniere in tutti gli istituti di istruzione superiore;
10. raccomanda agli Stati membri di far sì che gli studenti stranieri abbiano sistematicamente accesso all'insegnamento della lingua dello Stato di accoglienza;
11. invita la Commissione a migliorare e a promuovere ulteriormente il sistema europeo di trasferimento di crediti accademici (ECTS);
12. raccomanda agli Stati membri di incoraggiare le università a fornire maggiori informazioni sulle possibilità di studio nei paesi terzi;
13. invita l'Unione a promuovere cicli di studi comuni fra le università degli Stati membri che, nella misura del possibile, consentano di rilasciare diplomi comuni;
14. reputa che l'Unione europea debba favorire il coordinamento, gli scambi di esperienze e di buone pratiche fra Stati membri in materia di diffusione dell'informazione riguardante la qualità e i contenuti dell'insegnamento degli istituti comunitari di istruzione superiore a livello internazionale, nonché le possibilità di accogliervi studenti;
15. invita la Commissione e gli Stati membri a coinvolgere in particolar modo i paesi in via di sviluppo in una più stretta cooperazione con i paesi terzi nel settore dell'istruzione superiore;

***Programmi dell'Unione e promozione dell'istruzione superiore europea***

16. invita la Commissione a proporre, sulla base di un'analisi dei programmi esistenti, nuovi programmi di cooperazione internazionale nel campo dell'istruzione superiore;
17. ritiene che gli orientamenti futuri debbano tenere conto del fatto che la mobilità degli studenti rappresenta solo un elemento dei programmi di cooperazione e che gli scambi di insegnanti, l'elaborazione di programmi di studio comuni e la messa a punto di sistemi per il riconoscimento reciproco di corsi e di diplomi rivestono un'importanza essenziale;
18. è del parere che, finché non sarà previsto un riconoscimento automatico dei corsi di istruzione superiore e universitari, così come dei diplomi universitari, non vi sarà un'autentica libertà di circolazione degli studenti e dei diplomati nell'Unione europea;
19. raccomanda che la Commissione si adoperi perché venga concordato un marchio universitario europeo da attribuire a moduli di istruzione e di formazione impartita in istituti di istruzione superiore riconosciuti per la qualità dell'insegnamento e le condizioni di ammissione riservate agli studenti di paesi terzi;
20. ritiene che il marchio universitario europeo potrebbe essere attribuito a moduli di istruzione e di formazione di istituti di istruzione superiore europei impegnati in una cooperazione basata sui principi del programma ERASMUS e del sistema europeo di trasferimento di crediti accademici con uno o più istituti di istruzione superiore di paesi terzi;
21. invita la Commissione a studiare, di concerto con l'Associazione europea delle Università, la possibilità di istituire un gruppo di esperti internazionali indipendenti, incaricato di assegnare tale marchio universitario europeo a moduli di formazione impartiti in istituti di insegnamento superiore di cui è riconosciuta la qualità dell'insegnamento e dell'accoglienza che riservano agli studenti stranieri;

Giovedì 11 aprile 2002

22. auspica che la Commissione esamini la possibilità che gli istituti interessati beneficino di finanziamenti comunitari stimolatori, a sostegno di quelli nazionali (delle autorità locali, delle imprese, delle organizzazioni partner multilaterali);
23. chiede alla Commissione che venga realizzato, con la partecipazione degli Stati membri, uno studio oggettivo sulle preferenze e le necessità degli studenti per quanto riguarda gli Stati e le lingue, in modo che le sue attività di cooperazione internazionale nel campo dell'istruzione superiore comunitaria siano orientate in funzione delle richieste effettive che emergono da detto studio; le chiede inoltre di presentare, in tale contesto, al Parlamento e al Consiglio proposte per il rafforzamento dei programmi esistenti o il lancio di progetti pilota; sottolinea tuttavia l'importanza particolare che riveste la regione del Mediterraneo, anche a seguito della decisione presa nella riunione del Consiglio europeo a Gand;
24. esorta gli Stati membri a non dimenticare, nei loro programmi di cooperazione culturale, l'importanza che il rafforzamento della cooperazione nel settore dell'insegnamento superiore riveste per i paesi del Mediterraneo, per i quali il Parlamento ha già elaborato una strategia comune;
25. ricorda che tali paesi trovano il loro fondamento in culture e civiltà antiche e diverse che necessitano di risorse umane qualificate per il loro sviluppo;
26. chiede alla Commissione di includere, nell'ambito degli aiuti e dei programmi di preadesione, uno stanziamento volto allo sviluppo di partenariati culturali tra Stati membri e paesi candidati;
27. esorta la Commissione a prevedere, nei programmi di ricostruzione e di aiuto allo sviluppo, così come nei progetti destinati a sostenere la transizione verso economie di mercato e il rafforzamento della democrazia, iniziative che consentano a paesi terzi e Stati membri dell'Unione di predisporre programmi di formazione, scambi di studenti, borse di studio e borse per l'inserimento professionale per coloro che intendano ritornare nei paesi di origine, e ciò al fine di evitare la fuga di cervelli;
28. chiede alla Commissione, alla luce degli avvenimenti dell'11 settembre e della necessità di rafforzare il dialogo tra le varie civiltà e di avviare un programma di scambi di studenti con paesi terzi di varie regioni del mondo volto a promuovere i valori della tolleranza e del libero scambio di idee e conoscenze mediante l'immersione in campo professionale, accademico, culturale e politico;

\*

\* \*

29. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, nonché ai governi dei paesi candidati.

---

P5\_TA(2002)0184

## **Seconda Assemblea mondiale delle Nazioni Unite sull'invecchiamento (Madrid, 8-12 aprile 2002)**

### **Risoluzione del Parlamento europeo sulla seconda Assemblea mondiale delle Nazioni Unite sull'invecchiamento (Madrid, 8-12 aprile 2002)**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la risoluzione 46/91 delle Nazioni Unite del dicembre 1991, che contiene i principi delle Nazioni Unite per le persone anziane e sostiene il loro diritto alla partecipazione, alla dignità, all'indipendenza, all'autorealizzazione e all'assistenza,
- vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in particolare l'articolo 25 della stessa che riconosce e rispetta il diritto degli anziani «di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale»,